



SCUOLA PER TE

Piano Annuale per l'Inclusione della Scuola dell'Infanzia A.S. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | - |
| ➤ minorati udito | - |
| ➤ Psicofisici | - |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | - |
| ➤ ADHD/DOP | - |
| ➤ Borderline cognitivo | - |
| ➤ Altro | - |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | - |
| ➤ Linguistico-culturale | - |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | - |
| ➤ Altro | |
| Totali | 0 |
| | |
| N° PEI redatti | - |
| N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | - |
| N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | - |





SCUOLA PER TE

| B. Risorse professionali specifiche | SÌ/NO |
|---|--------------|
| Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo e in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): | |
| Insegnanti di sostegno | NO |
| Assistenti alla comunicazione | NO |
| Assistenti educativo-culturali | NO |
| Insegnanti di supporto | NO |
| Prevalentemente utilizzate per questioni di coordinamento delle attività e di consulenza: | |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | NO |
| Referenti di livello (disabilità, DSA, BES) | NO |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | SÌ |
| Docenti tutor/mentor | NO |





SCUOLA PER TE

C. Coinvolgimento dei docenti curricolari

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) per l'anno scolastico 2018-19:

- Anna Frigerio, preside liceo classico e scientifico
- Luciana Borgi, preside liceo artistico
- Raffaella Paggi, preside secondaria di I grado
- Renata Rava, coordinatrice scuola primaria
- Cristina Bianchi, coordinatrice scuola dall'infanzia
- Paola Priori, vicepresidente liceo classico
- Stefano Giussani, vicepresidente liceo scientifico
- Alberto Maffeo, vicepresidente liceo artistico
- Anna Iuliano, docente lettere scuola secondaria di primo grado
- Elena Algarotti, docente di sostegno scuola primaria
- Anna Bollati, medico scolastico
- Stefania Strada, responsabile finanziamenti e progetti
- Luca Luigi Ceriani, consulente psicologo

La coordinatrice didattica, l'insegnante di classe e i docenti con compiti specifici nell'ambito dell'inclusione svolgono le seguenti mansioni:

- Rapporti con le famiglie;
- Rapporti con gli specialisti;
- Tutoraggio degli alunni;
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Gli altri docenti curricolari vengono generalmente coinvolti in:

- Rapporti con le famiglie;
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

D. Formazione dei docenti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, rivolgendosi anche agli specialisti di riferimento e riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe;



SCUOLA PER TE

- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva;
- Progetti di formazione su specifiche disabilità.

E. Coinvolgimento famiglie

Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso:

- Dialogo con gli insegnanti e la coordinatrice didattica;
- Incontri di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

La costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha permesso di migliorare l'attuazione del piano di inclusione assicurando a tutti gli alunni con BES un'attiva partecipazione alla vita scolastica.

Questo miglioramento è dovuto, oltre al sistematico e puntuale screening sui BES presenti a scuola (sia con disabilità certificate, che con disturbi evolutivi specifici), anche alla collaborazione con enti e servizi che operano sul territorio e all'introduzione di procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio.

Rapporti con enti e servizi sul territorio:

Partecipazione nel biennio 2012/2013 al tavolo tecnico organizzato dalla DC Educazione e Istruzione – Settore Scuole Paritarie – Servizio Diritto allo Studio – del Comune di Milano, sullo studio di fattibilità di un nuovo sistema di erogazione del servizio di assistenza educativa agli alunni con disabilità, che preveda un sistema di accreditamento per i soggetti erogatori dei servizi e nuovi criteri per la definizione dei parametri per l'assegnazione delle ore di assistenza specialistica.

Convenzione annuale con il Comune di Milano per l'assistenza educativa per alunni con disabilità che si concretizza con il riconoscimento di fondi necessari ad inserire in organico uno o più educatori (provenienti da soggetti accreditati presso il Comune stesso), che facilitino l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica di studenti con disabilità certificata.

Contratti annuali di affidamento del servizio di assistenza educativa scolastica con soggetti accreditati dal Comune di Milano.



SCUOLA PER TE

Partecipazione all'avviso annuale, promosso da Regione Lombardia, per l'assegnazione di benefici a studenti con disabilità accolti nelle scuole paritarie della Lombardia.

Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio:

Presa in carico dell'alunno con disabilità, con disturbi evolutivi, etc.;

Creazione del fascicolo personale dell'alunno contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PDP;

A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;

Predisposizione della scheda DVA per la monetizzazione del fabbisogno scolastico contenente l'ipotesi dei costi per l'anno scolastico di riferimento e dei contributi spettanti allo studente a seconda della tipologia di disabilità o disturbo;

Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia;

Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.



SCUOLA PER TE

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

In base alla valutazione dei punti di forza e di criticità rilevati in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali inerenti l’inclusione, al coordinamento tra le diverse componenti coinvolte, al rapporto con i servizi territoriali, alla formazione dei docenti e alle risorse strutturali, si valuta opportuno per l’anno scolastico 2018/2019 incrementare i seguenti aspetti:

1. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
2. Valorizzazione delle risorse esistenti; in particolare si intende promuovere l’aggiornamento delle insegnanti di classe sull’attività psicomotoria.
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno eventualmente presenti all’interno della scuola;

ATTIVITÀ INCLUSIVA DELL’INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L’insegnante di sostegno - una volta valutate le caratteristiche dell’allievo con disabilità sulla base della documentazione e su quanto osservato nelle prime settimane di scuola - programma il lavoro dell’anno cercando il più possibile di mantenere il bambino all’interno del lavoro di classe.

In collaborazione con l’insegnante titolare, valuta le necessarie modifiche al piano di lavoro quotidiano con la finalità non solo di rendere i contenuti accessibili ma anche di permettere al bambino di compiere esperienze di apprendimento positive in cui possa sperimentare concretamente le sue capacità di “saper fare”.

In particolare, il lavoro dell’insegnante di sostegno si concretizza nella predisposizione di un ambiente favorevole all’apprendimento, ambiente che di volta in volta può coincidere con la predisposizione del materiale adeguato o del luogo adeguato. Generalmente, l’attività di sostegno viene svolta in classe e solo ove necessario, all’esterno.

Per l’anno scolastico 2018/19 non è prevista la presenza di tale figura.

ATTIVITÀ INCLUSIVA DELL’INSEGNANTE DI CLASSE

Nel tempo scolastico le insegnanti di classe e di sostegno svolgono un lavoro sinergico e curato per permettere agli alunni di raggiungere l’essenziale di tutti gli obiettivi. Quando è possibile l’attività diversificata e di sostegno viene svolta in classe.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

*Redatto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 14 giugno 2018
e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2018.*